

Redazione: via Scipione l'Africano, 264 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Publikompass Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5482832  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311 | Tirana (Albania): 00355/4267932

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 212,00; sem. Euro 115,00; trim. Euro 65,00. Compresi i festivi: ann. Euro 240,00; sem. Euro 130,00; trim. Euro 75,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 42,00; sem. Euro 23,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,00. Tel. 080/5470213

**AutoTeam**



Via Amendola, 136 Bari



€ 10.000 con ecobonifici

BARI CITTÀ | 5

STORIA

UN RITO PARTICOLARE

## L'APPELLO

«Nella vettura è rimasta anche la pedana della sedia a rotelle. E poi ci sono diversi documenti, soprattutto le cartelle cliniche. Aiutateci»



to è spesso indispensabile per un disabile

# Le rubano l'auto era la «seconda casa» per il figlio disabile

La disperazione di una mamma nordafricana. Il ragazzo, 21 anni, ora non può più muoversi

**GIANLUIGI DE VITO**

● Un'auto rubata. La disperazione di una donna nordafricana che non può più trasportare il figlio disabile. L'angoscia del ragazzo, 21 anni, costretto a rimanere chiuso in casa sulla carrozzina. E l'appello: «Almeno ridatemi i documenti e le cartelle cliniche, sono vitali per mio figlio».

Rabbia e dolore rompono la voce di F. L. (Effelle), 55 anni, agronoma, in servizio in un istituto di ricerca: «Ho paura, non vorrei subire anche minacce. La prego, non scriva nulla». Bisognerebbe fermarsi davanti alle lacrime e rispettare la volontà di tacere. Ma questa non è una storia come le altre. È più di un furto è un atto che somma all'ingiustizia altra sofferenza. E quelle di Effelle sono lacrime in una pioggia di dolore. Allora, passi la «forzatura» di raccontare comunque; l'appello va lanciato eccome. Cominciamo da qui, dall'appello: chiunque abbia visto una Peugeot 307 Station Wagon, di colore grigio scuro, targata DA450RH dia notizie. Lo faccia inviando un'email a cronaca.bari@gazzettamezzogiorno o contatti la redazione allo 080 5470.430. Oppure telefoni direttamente ai numeri di pronto intervento di polizia (113) o carabinieri (112)

È un appello che ha il sapore di una sfida. Di civiltà. E che non può, non deve finire nella

tasca dell'indifferenza.

Racconta, a fatica, Effelle: «Ho acquistato quell'auto perché avevo bisogno di una station wagon. Mio figlio non è indipendente e quando devo accompagnarlo fuori per le visite, i controlli e la riabilitazione, devo portare dietro una serie di cose oltre alla carrozzina. Nella macchina è rimasta anche la pedana della sedia a rotelle. E poi ci sono i documenti, soprattutto le cartelle cliniche. Non è una macchina, è una casa in miniatura e lì c'è tutto quello che serve se da un momento all'altro sono costretta a portare mio figlio dal medico o urgentemente in ospedale».

Quella station wagon fra l'altro non è nuovissima. È del 2006. Era parcheggiata nel posto riservato ai portatori di handicap sotto casa di Effelle in una delle vie principali di un comune alle porte di Bari. E questo fa ancora più rabbia. Chi ha rubato la Peugeot sapeva: ha dovuto forzare anche un antifurto meccanico.

Un dovere fare echeggiare l'appello. E non può essere solo un sogno nutrire ancora la speranza che un barlume di buon senso possa illuminare chi quella casa in miniatura l'ha rubata: magari l'ha già fatta a pezzi o l'ha imbarcata per chissà quale destinazione. Amen. Ma almeno che ritornino ai proprietari quei documenti e quegli arnesi: Effelle e suo figlio direbbero due volte grazie Bari.